



V DOMENICA di PASQUA

At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12;



“Non sia turbato il vostro cuore”

Il brano del Vangelo di questa V Domenica di Pasqua, si può dire che è **un testo della speranza e della fede**. Il brano che leggiamo viene dopo che Gesù ha rivelato che uno dei discepoli, Giuda Iscarita, lo avrebbe tradito (Gv 13,21) e che Pietro lo avrebbe rinnegato (Gv 13,38): il clima si era fatto triste con la difficoltà di comprendere cosa stava avvenendo. Ma Gesù non vuole lasciare nella prostrazione i suoi discepoli e li invita a guardare in avanti con fiducia: **“Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me”**. Ricorda loro che **nella casa del Padre ci sono molti posti** e che il criterio del giudizio di Dio è diverso rispetto a quello degli uomini. Dio saprà accoglierli al di là dei loro dubbi, delle loro incomprensioni, di quella poca fede che, anche di fronte il Risorto, verrà riproposta con incertezza ed incapacità di vedere sempre e fino in fondo l'azione di Dio in Cristo Gesù. **Gesù Cristo è Dio!** Di fronte alla domanda di Filippo Gesù risponde con fermezza: **“Chi ha visto me, ha visto il Padre!”**. La bellezza dell'aver lì presente quel Dio che neppure Mosè poté vedere se non di spalle, e loro invece partecipano in tutto: dialogano faccia a faccia e presentano domande, dubbi, paure. **Lui, il Cristo, è la pietra d'angolo che è stata rigettata**, ricorda la prima lettera di Pietro, che **“ora è scelta e preziosa davanti a Dio”**, e anche noi diventiamo **pietre vive che costruiamo l'edificio spirituale attorno a questa pietra che è la via, la verità e la vita**. Ciò che ribadisce con forza il testo di san Giovanni è che **credere in Dio passa sempre e solo per Gesù Cristo, solo Gesù ci dice chi è il Padre**, svela il volto del Padre, indica la strada, che è Lui, che porta al Padre. Noi possiamo fare mille percorsi, essere conquistati da diverse figure di uomini e donne che hanno vissuto in modo significativo e bello, che mi aprono nel cuore e nella mente delle domande: ma **solo Gesù Cristo mi fa conoscere il Padre, il vero volto del Padre, senza compromessi e/o confusioni**; in modo diretto e compiuto. Per questo all'affermazione di Filippo che dice **“mostraci il Padre e ci basta”** Gesù afferma: **“Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro credetelo per le opere stesse”**. E il comprendere questo ci rende **capaci di compiere azioni simili a quelle del Cristo ed anche di più grandi, proprio per l'azione condivisa del Padre con il Figlio a nostro favore**.

Dalla tristezza allo stupore! Dal tradimento ed il rinnegamento, alla comprensione che Dio sta dalla nostra parte e non si sottrae, non si nasconde, ma si svela in Cristo Gesù e mi si svela interamente. Questo è lo stupore! A me, il più piccolo dei nati di donna, Dio mi dice che è presente, che mi accompagna, che mi sostiene, che non rinuncia a trasfondere nei nostri cuori lo stesso amore che tiene uniti il Padre con il Figlio. Quale gioia sapersi figli di Dio sempre e comunque! Quale gioia sapersi amati anche se abbiamo le nostre fragilità, incertezze, i nostri peccati! E Lui rimane fedele, rimane Fratello, Figlio, Padre.

Don Dino



SESTO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL PATRIARCA MARCO *“Continua a guidarci; continui a mancarci”*

Era il 12 maggio del 2014 quando il Patriarca Marco metteva tutto nelle mani del Padre in docilità ed obbedienza, con fede, e proprio per questo, anche con quella paura che lo portava all’ab-

bandono e non al resistere. Per me se ne andava il “padre della fede”, colui che mi ha imposto le mani per la consacrazione diaconale prima e poi sacerdotale, colui nel quale, pur nella dialettica e nella diversità, avevo trovato accoglienza e, con la sua proverbiale pazienza, aveva costruito quell’abito del ministero che meglio si adeguava alla mia persona. Nell’apprendere della sua morte, però, non ho sentito l’abbandono, ma tutto quello che mi ha insegnato: la preghiera del cuore, la fedeltà ai sacramenti, la passione per la Parola di Dio, l’attenzione ed il servizio per la persona, quell’attenzione vissuta, non solo proclamata, diventavano i segni del suo continuare a camminare con la sua gente, come quando andava per le calli o in vaporetto, con la sua Chiesa di Venezia, chiesa amata dando tutto se stesso, e da questa Chiesa particolare dilatare il cuore per la Chiesa universale. Per tutto questo, e per molto altro, non posso non ricordare ed invitarvi a pregare, in questo sesto anniversario della sua nascita al cielo.

“Proteggi la tua Chiesa perché sia fedele alla Parola, proteggici e continua ad intercedere per noi al cospetto di Dio perché a Lui sappiamo essere fedeli e amarlo con la stessa tua intensità. Amen”.

Don Dino

MERAVIGLIA E STUPORE

PER LE TANTE FAMIGLIE CHE HANNO ACCOLTO LA STATUA DELLA MADONNA

Il mese di maggio è il mese della recita del Rosario. Durante la settimana lo recitiamo in Duomo alle ore 20.30 ed il giovedì nel giardino della canonica. Vista l’impossibilità di recitarlo davanti ai diversi capitelli presenti in parrocchia, abbiamo promosso la recita del rosario all’interno delle famiglie con la presenza di una statua della Vergine Maria. Devo dire che lo stupore è molto per la numerosa risposta che ha avuto l’iniziativa, tanto che abbiamo dovuto triplicare la presenza delle statue della Madonna e le famiglie che hanno ricevuto o riceveranno l’immagine della Madonna, ad oggi, sono 67. La nostra preghiera continui con forza sentendoci protetti dalla Madre nostra: ***Maria, Madre della famiglia, prega per noi!***



“RICOMINCIAMO”

Il 18 maggio si riprenderà a celebrare l'eucaristia nelle nostre chiese seguendo il protocollo d'intesa che è stato assunto dalla CEI con il Governo Italiano.

Poco prima della “chiusura”, grazie ad un gruppo di parrocchiani, avevamo pulito la chiesa di fondo, lavando tende e tovaglie, pulendo banchi e pavimento con “vaporelle” e altre diavolerie igienizzanti per rendere la nostra chiesa accogliente.



Ora abbiamo già ripreso la celebrazione dei funerali con lunedì 4 maggio, pur con la restrizione delle 15 persone presenti, e venerdì sempre le nostre signore, Paola – Lucia - Monica - Gianna, hanno igienizzato di nuovo la chiesa. Dal 18 c.m. riprendiamo l'eucaristia quotidiana e domenicale, aperte al popolo di Dio.

E' certamente un momento importante dove bisogna riprendere il coraggio per uscire dalle proprie case, pur con le protezioni (mascherine e guanti) ma con il desiderio di incontrare il Signore. In questi mesi quanto abbiamo pregato per ognuno di voi, soprattutto i più fragili o chi ha concluso il suo percorso terreno! E' vero, non è tutto come prima, **ma incontrare il Signore nell'eucaristia e nella comunità che prega insieme, è una bella forza per vincere le paure, l'isolamento e la solitudine.**

In chiesa dovremo disporci con una certa distanza, non potremo, in Duomo, essere più di 120 persone, collocati a distanza, con i guanti e le mascherine (in chiesa ne troverete alcune, per chi si è dimenticato, come pure guanti e disinfettante, sono a disposizione ma vi pregherei di usarli con intelligenza, senza voler fare incetta), non ci sarà il segno della pace, non troverete l'acqua nelle acquasantiere, l'eucaristia si riceve solo in mano. Cose un po' fastidiose, ci possono sembrare quasi ridicole, **ma noi le facciamo perché la cosa più bella è incontrarci con il Signore, il suo corpo, il suo sangue, la sua Parola e tra noi.**

E nelle cappelle esterne: Dogaletto – Giare – Porto Menai? La prossima settimana ne faremo visita e vedremo quali indicazioni offrire per poter riprendere le celebrazioni. Ciò che preoccupa di più è la chiesetta delle Giare un po' troppo piccola, ma fuori c'è dello spazio che vedremo di utilizzare.

LA SOLIDARIETÀ PER I SACERDOTI E LA PARROCCHIA

Vogliamo ringraziare tutte le persone che ci sono state accanto e sostenuto in questo periodo attraverso le diverse forme. Il Signore saprà compensare tutti ed ognuno personalmente. Noi possiamo garantirvi la nostra preghiera ed un sincero grazie.

Don Dino e i sacerdoti

DOM. 10 MAGGIO 2020
V Domenica di PASQUA

8.00 † BALDIN GIOVANNI e Famiglia

Lun 11 MAGGIO

8.00 † per le anime

Mar 12 MAGGIO

8.00 † per le anime

Mer 13 MAGGIO - B.V. Maria di FATIMA

8.00 † per le anime

Giov 14 MAGGIO - San MATTIA Apostolo

8.00 † Per i cristiani perseguitati
† Per tutti i defunti di Gambarare

Ven 15 MAGGIO

8.00 † per le anime

Sab 16 MAGGIO

8.00 † GUGLIELMO, ANTONIO, MARIA e GIANNI
† TOMAELLO GINO

DOM. 17 MAGGIO 2020
VI Domenica di PASQUA

8.00 † BELLIN CARLO e Famiglia ZORNETTA
† CHIARATO MARCELLA
† DAL CORSO PATRIZIA
† DONÒ GINO e FABRIS NEERA

10 MAGGIO

FESTA DELLA MAMMA

“Con lo sguardo rivolto a Maria, madre di Gesù e madre nostra, facciamo i migliori auguri a tutte le mamme presenti e in cielo”.

AFORISMA

«Il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore».

PAPA FRANCESCO

AFORISMA

“Se la Chiesa segue il suo Signore, esce da sé stessa, con coraggio e misericordia: non rimane chiusa nella propria autoreferenzialità.”.

PAPA FRANCESCO

Covid-19, cure a basso costo e a km zero.

La terapia con il sangue delle persone guarite dal Coronavirus e quella con l'ozono: sono i due trattamenti su cui si investe, da parte della Regione Veneto e degli ospedali del Nordest. Hanno il vantaggio di essere semplici” e low cost, addirittura secondo la logica del dono e della gratuità. Il nuovo numero di Gente Veneta si sofferma su questi segnali di speranza e propone anche:

- Roberto Crosta, la ripresa passerà per un nuovo modello di sviluppo. Il presidente del Marcianum: «La pandemia, attraverso le restrizioni, ci ha insegnato la nostalgia di alcuni valori fondanti, come la comunità».

- La Regione Veneto: bimbi 0-6, probabile la riapertura, entro maggio, di nidi e materne. Poi i centri estivi.

- Don Giacomo Basso, da Ol Moran: «Covid ci fa capire che la famiglia è la prima Chiesa».

- Umanità e fede, la grande ricchezza del Patriarca Marco: a sei anni dalla scomparsa, un ricordo di don Gianni Bernardi.

- Mestre: la difficile scelta di cento persone, “esuberanti” dell'ex Auchan.

- Venezia, acqua alta: ripartono i lavori di restauro nelle 80 chiese danneggiate.

- Cavallino-Treporti, riapre (in parte) l'Union Lido. E i campeggi sono pronti: «Ma servono regole certe».

NOVITA'
GENTE VENETA

